

Patente a punti dimenticata

PAGINA A CURA DI GIUSEPPE LATOUR

Lo stallone nato di questi mesi si spiega con una frase dell'articolo 27 del Testo unico. Il sistema di qualificazione, si legge, viene realizzato «nei termini e alle condizioni individuati dal Dpr di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g)». In breve, per dare attuazione alla norma serve un decreto. Finito ad allora la patente a punti sarà uno slogan. Il compito di prepararlo è di una commissione consultiva permanente, che dovrebbe essere un punto di confronto per Ministero e parti sociali. Le parti sociali, però, dalla

li. Le parti sociali, però, dalla

Intesa sulla formazione

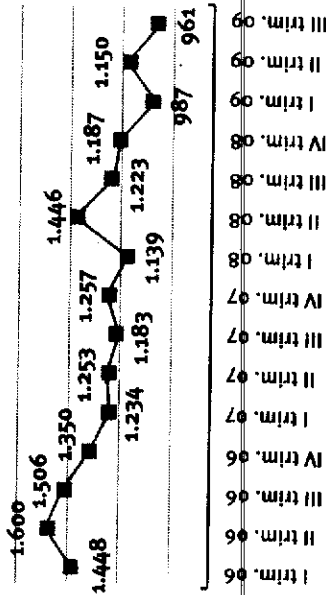
anzi, si spingeva verso un possibile allargamento ad altri settori: «Se la sperimentazione in edilizia andrà bene - diceva - è possibile che la patente a punti venga estesa ad altri ambiti produttivi».

Alla prova dei fatti, però, gli altri ambiti produttivi dovranno aspettare. Perché la fase attuativa è andata poco oltre l'entusiasmo delle prime ore.

Lo stallone nato di questi mesi si spiega con una frase dell'articolo 27 del Testo unico. Il sistema di qualificazione, si legge, viene realizzato «nei termini e alle condizioni individuati dal Dpr di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g)». In breve, per dare attuazione alla norma serve un decreto. Finito ad allora la patente a punti sarà uno slogan. Il compito di prepararlo è di una commissione consultiva permanente, che dovrebbe essere un punto di confronto per Ministero e parti sociali. Le parti sociali, però, dalla

li. Le parti sociali, però, dalla

In calo le malattie e le ore di infortunio



scorsa estate hanno saputo poco o nulla.

«Al momento ci sono stati degli incontri informali - spiega il segretario nazionale **Feneal Uil**, **Franco Gullò** -, ma non mi risulta che il confronto in sede tecnica abbia raggiunto livelli tali per cui ci possa essere anche solo un'ipotesi di come sarà strutturata». Una circostanza confermata anche dalla **Fillea Cgil** e dal segretario generale **Filca Cisl**, **Domenico Pesenti**, che però sdrammatizza: «È vero che non abbiamo ancora avuto incontri sul tema. I segnali che abbiamo noi, comunque, non sono di indisponibilità; probabilmente non ci sono stati i tempi tecnici».

Dai sindacati qualcuno, tra le

■ La crisi del settore delle costruzioni non si traduce in un deficit di sicurezza nei cantieri. Lo sottolinea il rapporto diffuso dall'Osservatorio Feneal-Uil-Cresme sull'occupazione e la sicurezza nei cantieri il 27 gennaio scorso. Nel II trimestre dello scorso anno - fa sapere il dossier - il numero di ore di malattia segna una variazione tendenziale del -17,4% che dipende dal -13% nel trimestre successivo, mentre per le ore di infortunio si registra un -15,4% che passa al -9,7% nel III trimestre.

right», fa capire che la responsabilità dello stop sarebbe da attribuire alle imprese. «Non è vero che siamo contrari - precisa il presidente **Ancé, Paolo Buzzetti** -. Siamo d'accordo a portare avanti la cosa, a patto che siano chiari i contenuti». Qualche perplessità, allora, c'è. Le imprese temono che la patente diventi l'ennesimo veicolo di adempimenti, addirittura in grado di tagliare qualcuno fuori dal mercato. «Per noi è fondamentale che sia uno strumento semplice e che non introduca ulteriori oneri», conclude Buzzetti.

La commissione consultiva, dal suo canto, non ha ancora neppure preso in mano il dossier.

stero del Lavoro - la commissione, pur riunitasi già per nove volte, non ha ancora provveduto a insediare i gruppi di lavoro sulle singole tematiche». Quindi, pur essendosi formata, non ha ancora fatto nulla per avviare il percorso di attuazione del Dlgs 81. E, aggiunge ancora il Ministero, non è neppure possibile prevedere quando inizierà. «Per quanto si tratti di attività presumibilmente imminente (l'insediamento delle commissioni dovrebbe avvenire in occasione della prossima riunione del 17 febbraio), nessuna attività in materia di qualificazione è stata svolta dalla Commissione né è possibile formulare previsioni di tipo temporale». ■

© 2000 by John Wiley & Sons, Inc.

Come tutte le imprese medio piccole che guida, **Dino Piacentini**, 52 anni, da poco più di un mese presidente di **Aniem Confapi**, teme che la patente a punti diventi solo un vincolo sterile. E guarda con molte perplessità a una trattativa ancora non cominciata che si annuncia lunga.

A sei mesi dal nuovo Testo unico a voi sono arrivate convocazioni per parlare di patente a punti?

NEOPRESIDENTE

NEOPRESIDENTE



DINO PIACENTINI

Cinquantadue anni,
modenese, guida
insieme ai fratelli
l'omonima azienda di
famiglia specializzata
in paratie metalliche

Se non si
tramuta in
un vincolo

sterile c'è la piena disponibilità de-